

Coreofonie - #Lesacre



Premiere 2021

Sinossi breve

La performance è parte di un percorso itinerante in cui il pubblico determina l'esito dei risvolti drammaturgici. I danzatori reagiscono a una destrutturazione musicale elettronica de *Le sacre duprintemps* realizzata dai compositori METS - Conservatorio di Cuneo, associando tali frammenti stravinskijani a diverse gestualità coreografiche, frutto anch'esse di un analogo processo di decomposizione di una coreografia pre-esistente per *Le Sacre*, opera di Raphael Bianco.

Questa frammentazione del vocabolario coreografico esistente, rielaborato nell'economia dei materiali porta all'essenza della drammaturgia della coreografia di riferimento, stravolgendo l'ordine del libretto e proponendo una nuova figura dell'Eletta.



Sinossi dettagliata

Concept artistico ideato per l'interazione con l'opera di Eliasson per la mostra "E LUCE FU" di Cuneo, riadattabile ad altri spazi e interazioni di luce, percorsi interattivi.

Gli anelli di luce in movimento dell'opera *The sunhas no money* di OlafurEliasson, allestita nell'abside del Complesso Monumentale di S. Francesco a Cuneo, vengono captati in tempo reale da un sistema di *motion tracking* programmato da METS che, reagendo a particolari configurazioni dei giochi di luce, attiva la diffusione nello spazio espositivo di frammenti sonori elettronici opera degli studenti del biennio METS, costruiti a partire da altrettanti brevi estratti della stravinskijana *Sagra della Primavera*.

Tali episodi musicali estemporanei, immersi in un'ambientazione sonora di sottofondo, suscitano a loro volta una reazione nei danzatori della compagnia *Egribiancodanza*, che li associano a diverse gestualità coreografiche spesso imprevedibili nella loro sequenza e direzione.

L'idea della Compagnia EgriBiancoDanza è quella di recuperare del materiale di repertorio della versione di *Le Sacre* di Raphael Bianco. Una frammentazione del vocabolario esistente, rielaborato nell'economia dei materiali ed essenza della drammaturgia della coreografia di riferimento.

L'idea di METS di "espandere" temporaneamente installazioni e di opere d'arte contemporanea tramite la dimensione sonora sperimentale trova in questo concept una piena realizzazione, anche grazie al contributo fondamentale dell'azione coreutica: gli anelli di luce diventano infatti metaforici anelli di una catena creativa che genera suono dalla luce e gesto coreutico dal suono.

Il riferimento musicale al più importante balletto di Stravinskij costituisce inoltre un ulteriore anello, che permette sia di "chiudere il cerchio" nei confronti del ricorso alla danza come punto d'arrivo del processo di interazioni a catena, sia di legare idealmente l'opera di Eliasson ad un'altra esposta in mostra: *Feu d'artifici* di Giacomo Balla, anch'essa caratterizzata da una strutturale presenza sonora di un balletto russo stravinskijano.

Dopo il debutto la performance è stata riallestita alla Reggia di Venaria in un percorso itinerante nel boschetto di Betulle di Penone dove l'aleatorietà del percorso del pubblico ha determinato l'ordine dello spartito musicale e di conseguenza anche del taglio drammaturgico. Il pubblico si trova dunque a partecipare in modo attivo a questa rilettura della *Sagra*, dove emerge una nuova prospettiva della figura dell'Eletta, una figura femminile trainante contemporanea, che riattualizza le dinamiche tra l'eletta e la comunità. Fra maschile e il femminile, e propone anche una testimonianza della relazione tra comunità e "sacrificio" o comunque violenza sulla donna.

Coreografia: Raphael Bianco

Assistente alle coreografie e coreologa: Elena Rolla

Sound concept: Gianluca Verlingieri, Simone Conforti

Realizzazione tecnica e artistica musicale: Cristina Mercuri, Simone Giordano

Maitre de Ballet: Vincenzo Galano



Danzatori: Jon Aizpun, Vincenzo Criniti, Chiara D'Angelo, Francesco Morriello

Produzione: Fondazione Egri per la Danza

Con il sostegno di: MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT, TAP - Torino Arti Performative

In collaborazione con: METS - Dipartimento musica elettronica Conservatorio Ghedini di Cuneo, Festival di Mirabilia

Link al sito

<https://www.egribiancodanza.com/coreofonie>

Link video

Totale <https://vimeo.com/559100475/752badd5e3>

Teaser Vimeo <https://vimeo.com/egribiancodanza/coreofonie>

Compagnia EgriBiancoDanza

La Compagnia EgriBiancoDanza diretta da Susanna Egri e Raphael Bianco nasce a Torino nel 1999. La Compagnia eredita l'esperienza più che trentennale della precedente Compagnia "I Balletti di Susanna Egri". Si distingue, per un repertorio di opere dense di valori sociali e spirituali firmate da Raphael Bianco e coreografi del panorama artistico italiano e internazionale. La Compagnia EgriBiancoDanza incarna alcuni dei caratteri distintivi della Fondazione Egri per la Danza: curiosità, radici e innovazione, ricerca e condivisione. Valori che sono richiesti a tutti gli artisti della Compagnia. EgriBiancoDanza che si compone di danzatori stabili provenienti da esperienze professionali di alto livello e possiede un solido repertorio: dalle performance teatrali, alle installazioni e lavori site specific.

Direzione artistica: Susanna Egri e Raphael Bianco

Coordinamento generale: Elena Rolla

Segreteria di produzione: Matteo Ravelli

Maitre de Ballet e responsabile logistica: Vincenzo Galano

Responsabile allestimenti: Melissa Boltri

Programmazione e relazioni esterne: Erica Anselmetti

Responsabile comunicazione: Vincenzo Criniti

Ufficio stampa: Cristina Negri

www.egribiancodanza.com

La Compagnia EgriBiancoDanza è un progetto della Fondazione Egri per la Danza sostenuto da: MIC - Ministero della Cultura, Fondazione CRT, TAP - Torino Arti Performative, Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte

Raphael Bianco

Studia come danzatore e coreografo la sua formazione spazia dalla danza classica al contemporaneo, persegue studi di composizione coreografica avvicinandosi alle teorie di Laban sotto la guida di Susanna Egri e Karin Waehener. Dopo aver danzato nella Compagnia Nazionale di Danza Contemporanea Norvegese Carte Blanche ed una breve esperienza con l'Ensemble di Micha Van Hoecke è danzatore presso il Ballet du Nord – Centro Coreografico Nazionale di Roubaix in Francia. Raphael ritorna in Italia nel 1999 e fonda con Susanna Egri la Compagnia EgriBiancoDanza. Raphael è un coreografo che fa dell'eclettismo il proprio credo artistico dedicando ad ogni progetto una ricerca poetica ed estetica differente. Recentemente però la sua ricerca è più circoscritta, astratta evisionaria, con una particolare attenzione alle infinite suggestioni del corpo e del movimento. Raphael trae ispirazione da istanze politiche e sociali e dall'intimità dell'anima: l'essere umano è al centro della sua indagine coreografica.

METS-Conservatorio di Cuneo

Dipartimento di Musica Elettronica e Tecnica del Suono del Conservatorio di Cuneo, è stato fondato all'inizio del nuovo millennio dal compositore veneziano Stefano Bassanese. Questi, allievo del grande Luigi Nono, ha creato a Cuneo un piccolo polo di livello internazionale per lo studio e la produzione della musica elettronica sperimentale, capace di attrarre, fin dai suoi primi anni di vita, docenti del calibro di Mauro Lanza e Benjamin Thigpen, contemporaneamente attivi al prestigioso IRCAM di Parigi, e di curare l'elettronica per varie produzioni di alto livello, tra le quali l'Otello Syndrome di Uri Caine, presentato alla Biennale di Venezia e alla Philharmonie di Essen.

Presente sin dai primi anni, oltre a formazione e produzione artistica, anche la dimensione della ricerca, culminata con la partecipazione al progetto pluriennale dell'Unione Europea *Arch/Art – spazi sensoriali in contesti territoriali*, in collaborazione con partner italiani (Politecnico di Torino, Università di Pescara), francesi e belgi.

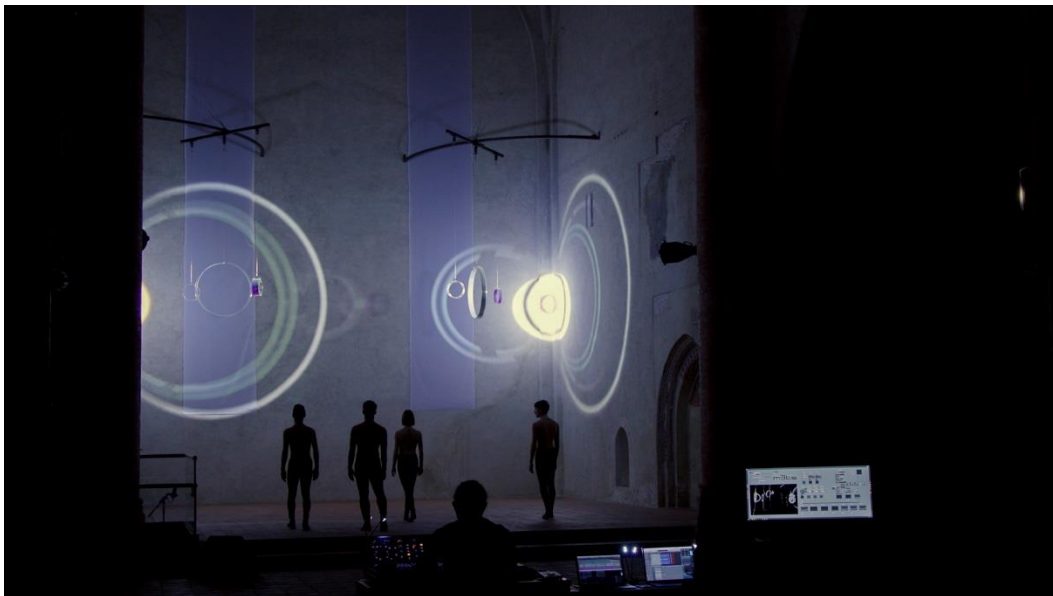
Dal 2011 METS è diretto dal compositore Gianluca Verlingieri, affiancato da una faculty di una dozzina di specialisti di alto livello in diversi campi, dalla composizione elettroacustica all'informatica musicale, dall'ingegneria del suono alla multimedialità. A questi si sono aggiunti negli anni diversi docenti e artisti ospiti di fama internazionale, invitati a tenere masterclass e workshop a Cuneo, come Jonty Harrison, Annette VandeGorne, Nicholas Isherwood, Michele Marelli e molti altri.

In questi ultimi anni la vocazione internazionale di METS si è ulteriormente rafforzata, grazie a partnership e progetti condotti con istituzioni e festival in Europa, USA, Australia e Nuova Zelanda. Dal 2017 METS è inoltre parte di un network formato da 14 partner europei (tra cui l'Università di Manchester e il Royal College di Stoccolma) e altri partner extra-europei (Stanford University negli USA e McGill University di Montreal) con cui sta realizzando un progetto quadriennale di larga scala sulla creatività digitale, l'EASTN-DC dell'Unione Europea.

Nel 2019, a coronamento dell'intensa attività formativa e di produzione nell'ambito della musica e delle nuove tecnologie, METS è stato l'unico dipartimento italiano ad essere invitato allo ZKM di

Karlsruhe per esibirsi al prestigioso Next_Generation, festival internazionale che riunisce le migliori facoltà universitarie di musica elettronica d'Europa.

Allestimento Chiesa di san Francesco Cuneo (ph. Elena Valsania)



Allestimento Reggia di Venaria (ph. Stefano Mazzotta)

